



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Corso di formazione

lezioni di
**SICUREZZA E SALUTE
SUI LUOGHI DI LAVORO**

Parte II

RELATORE

Stefano Grimaz

Docente di Sicurezza e protezione ambientale – Facoltà di Ingegneria
Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione d'Ateneo

a cura di:

Servizio di Prevenzione e Protezione
Centro studi e ricerche S.P.R.I.N.T.





Obiettivo dell'incontro

Evoluzione normativa in materia di sicurezza in particolare per l'Università

Come è organizzata una azienda/ente in funzione della sicurezza



Evoluzione normativa



Principi

direttive comunitarie : direttive sociali e direttive prodotto



direttive quadro - direttive particolari



Il diritto alla salute e all'incolumità delle persone è un diritto sancito dalla Costituzione

Trattato di Roma

1994 — D. Lgs. n° 626

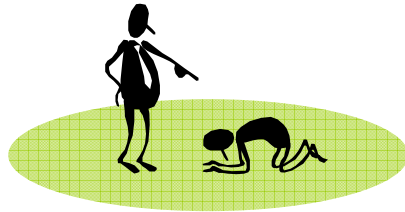
Costituzione

1942

Codice Civile
Art. 2087

1947

NORMATIVE NAZIONALI
DPR 547/55 DPR 303/56 ecc.



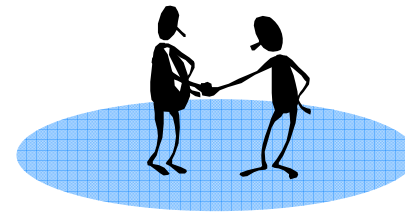
Gestione del tipo
COMANDO - CONTROLLO

1955

1957

1994

NUOVO APPROCCIO



Gestione del tipo
PARTECIPATIVO ED AUTORESPONSABILIZZATO



Normativa - Alcuni riferimenti...



Art. 41. (costituzione)

L'iniziativa economica privata è libera. *Non può svolgersi* in contrasto con l'utilità sociale o *in modo da recare danno alla sicurezza*, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

Art. 2087 - Tutela delle conduzioni di lavoro (codice civile)

L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro.

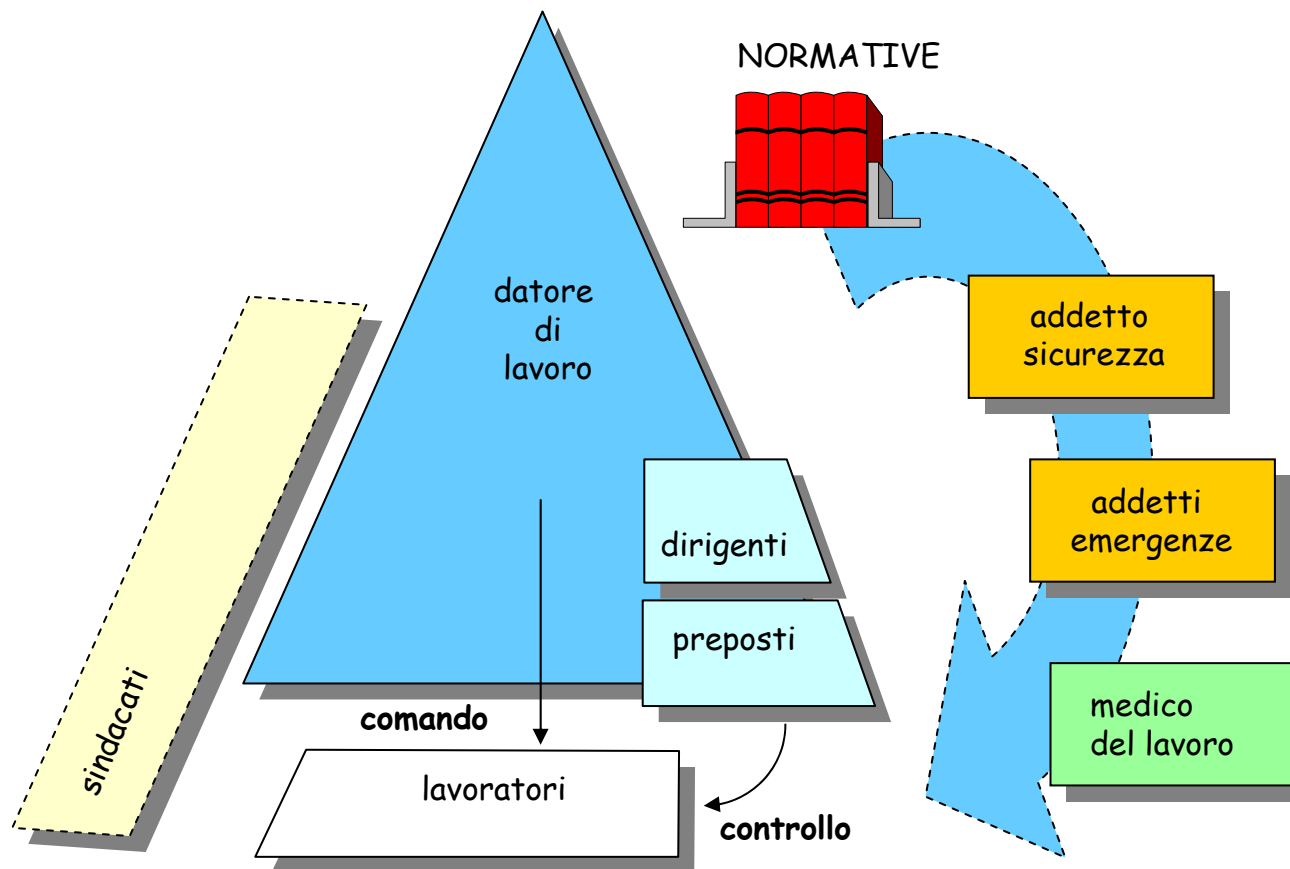
Art. 2104 - Diligenza del prestatore di lavoro (codice civile)

Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall'interesse dell'impresa e da quello superiore della produzione nazionale.

Deve inoltre osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall'imprenditore e dai collaboratori di questo dai quali gerarchicamente dipende.



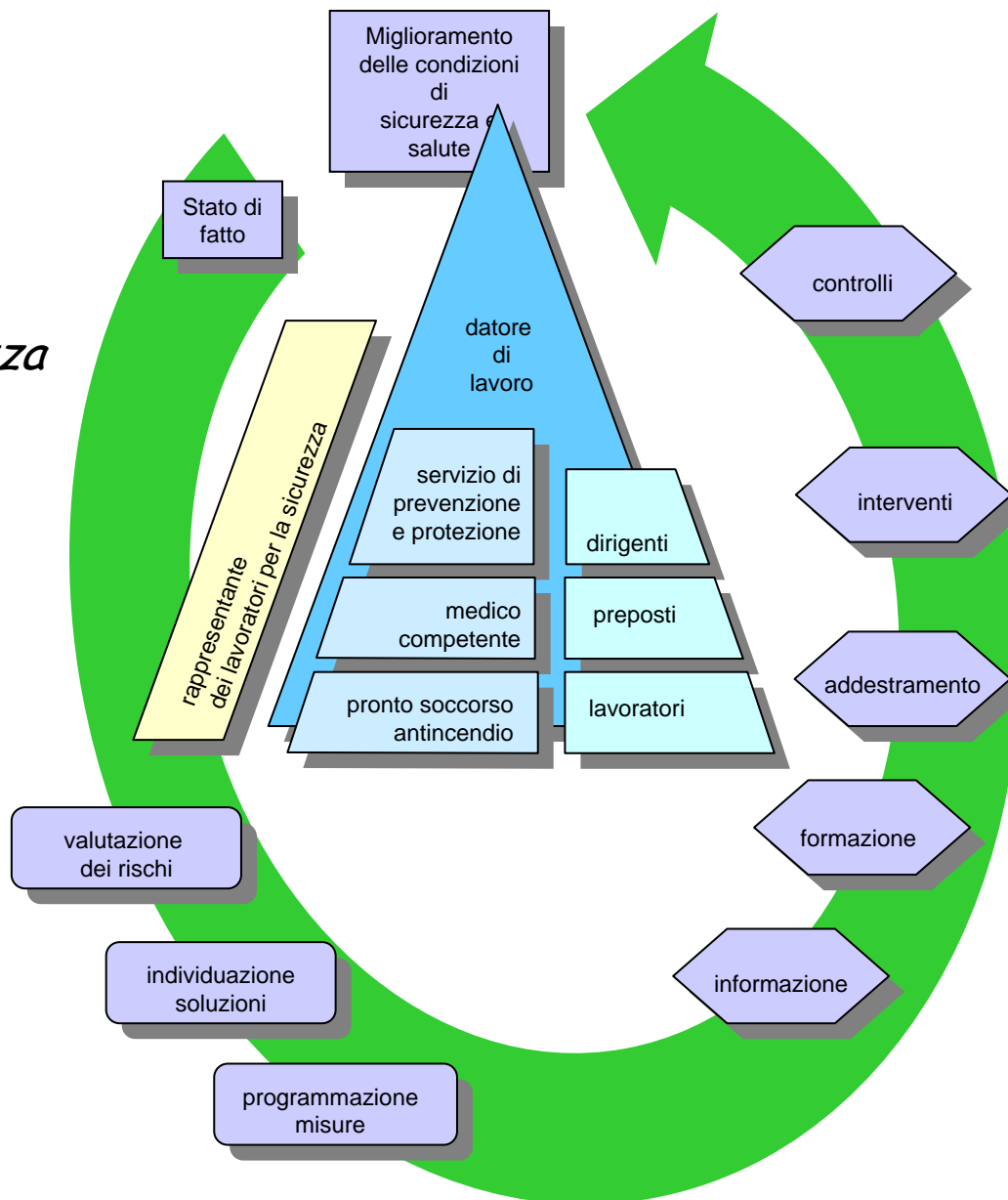
La sicurezza anni 1950-94





Con il D.Lgs. 626/94

*Pianificazione
e organizzazione
di un processo
per il miglioramento
continuo della sicurezza
in azienda*





COME RAGGIUNGERE LA SICUREZZA ?

PRIMA DEL D. Lgs. 626/94

- ATTUANDO MISURE DI TIPO TECNICO - PRESCRITTIVO
- INTRODUCENDO UN SISTEMA DI COMANDO - CONTROLLO

CON IL D. Lgs. 626/94

- VALUTANDO I RISCHI
- INDIVIDUANDO LE MISURE DI TUTELA
- INFORMANDO E FORMANDO I LAVORATORI
- COSTRUENDO UN SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO ORGANICO E PERMANENTE DELLA SICUREZZA
- MIGLIORANDO NEL TEMPO LE CONDIZIONI DI SICUREZZA

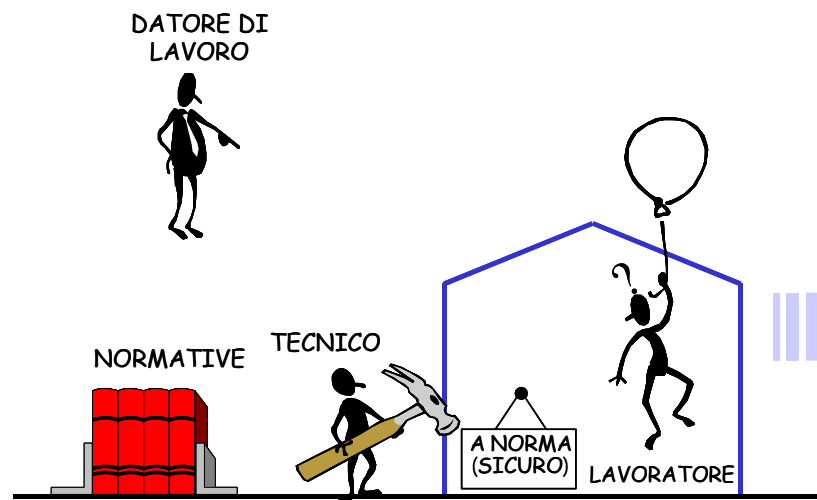


Il nuovo modo di "fare sicurezza"

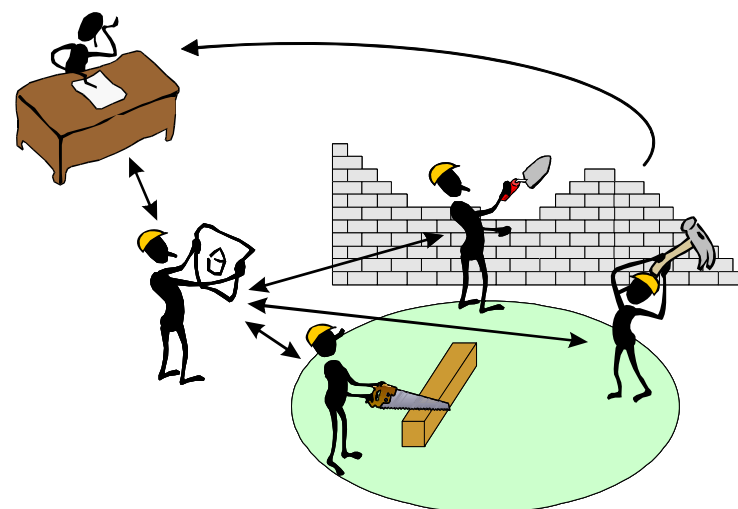


PRIMA del D. Lgs. 626/94

CON il D. Lgs. 626/94



La sicurezza deriva dal rispetto di regole e caratteristiche puntuali prescritte imposte dalle norme



La sicurezza è il risultato di una corretta **GESTIONE DELLE ATTIVITÀ**
L'organizzazione deve preoccuparsi di **COSTRUIRE** e **MANTENERE** la sicurezza

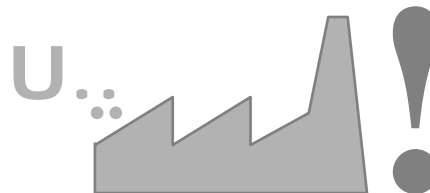
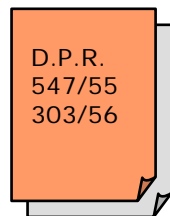


Evoluzione normativa



fase 1

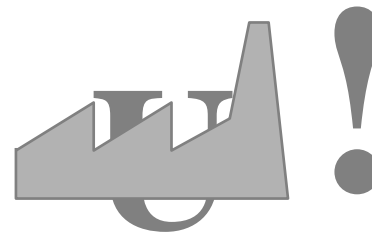
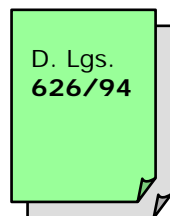
1955-56



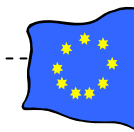
Norme di prevenzione infortuni e igiene del lavoro

fase 2

1994

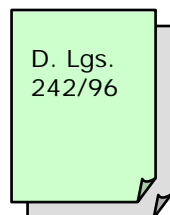


Recepimento direttive comunitarie



Norme per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul luogo di lavoro pubblici e privati

1996



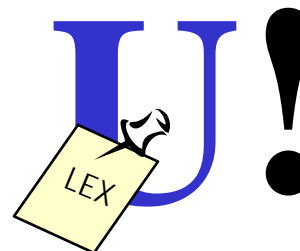
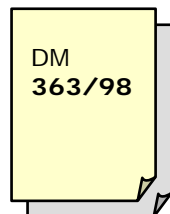
Art. 1

Applicazione tenendo conto delle particolari esigenze connesse al servizio espletato



fase 3

1998



Modalità applicative delle norme di miglioramento della salute e sicurezza sul luogo di lavoro nelle Università



cit. Circolare M.L. n. 102/95

.....occorre rammentare che il decreto legislativo 626/94 nel suo complesso non comporta che modifiche limitate alla precedente normativa, in quanto è soprattutto mirato a una diversa impostazione del modo di affrontare le problematiche della sicurezza sul lavoro.

Le innovazioni tendono, infatti, ad istituire nell'azienda un sistema di gestione permanente e organico diretto alla individuazione, valutazione, riduzione e controllo costante dei fattori di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, mediante:

- la programmazione delle attività di prevenzione, in coerenza a principi e misure predeterminati;
- la informazione, formazione e consultazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti,
- l'organizzazione di un servizio di prevenzione i cui compiti sono espletati da una o più persone designate dal datore di lavoro, tra cui il responsabile del servizio “dotato di capacità ed attitudini adeguate”

La legislazione precedente pertanto rimane in vigore, salvo i casi di espressa o tacita abrogazione, quale termine obbligatorio di riferimento per l'attuazione delle specifiche misure di sicurezza.



Il Regolamento interno in materia di sicurezza (DR 565/98)

IL REGOLAMENTO INTERNO (emanato con DR 565/98)

LE DEFINIZIONI

L'ORGANIZZAZIONE

Sistema di prevenzione d'Ateneo

I RUOLI DELLE FIGURE CARDINE

Datore di lavoro

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Medico Competente

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

IL COORDINAMENTO

commissione di coordinamento della prevenzione

LE UNITÀ FUNZIONALI DI PREVENZIONE

Servizio di prevenzione e protezione (SPP) | *Analisi valutazione e consulenza*

Servizio di sorveglianza sanitaria

Attuazione

Servizi tecnici

Servizio ecologia e igiene

Servizio e radioprotezione

Servizio gestione sicurezza ed emergenze

Uffici acquisti

Uffici contratti

I REFERENTI DI SETTORE

I REFERENTI LOCALI

GLI ADDETTI ALLE EMERGENZE

GLI STRUMENTI

Manuale della sicurezza - *procedure e disposizioni*

Atlanti degli Immobili - *codifica e mappatura locali*

LE SANZIONI

DISPOSIZIONI GESTIONALI

ALLEGATO I

UNITÀ DI PREVENZIONE

ALLEGATO II

ATTRIBUZIONI E COMPETENZE

ALLEGATO III



GUIDE APPLICATIVE E SCHEDE INFORMATIVE DEL SPP

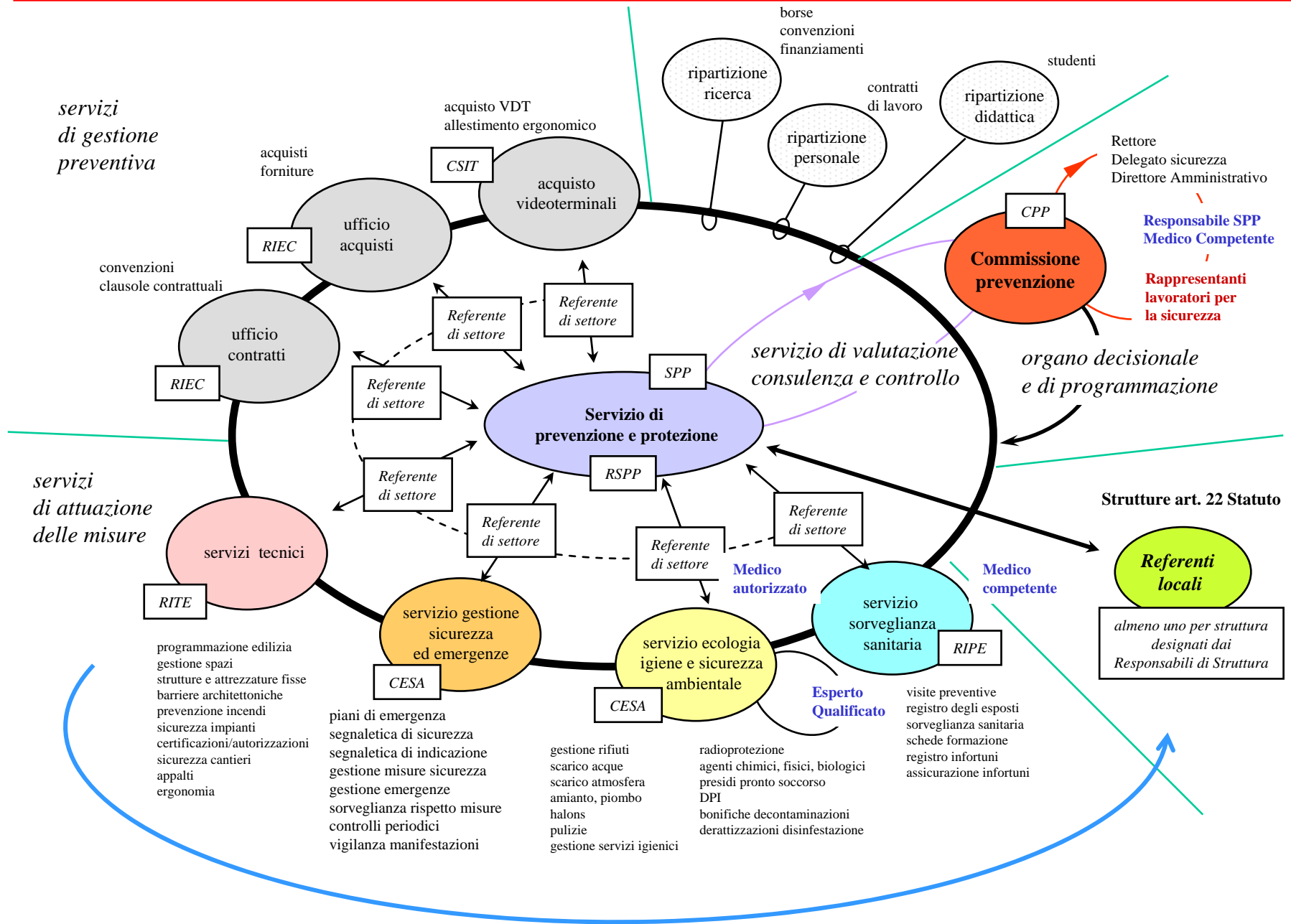
PROCEDURE

DISPOSIZIONI

RACCOMANDAZIONI RSPP



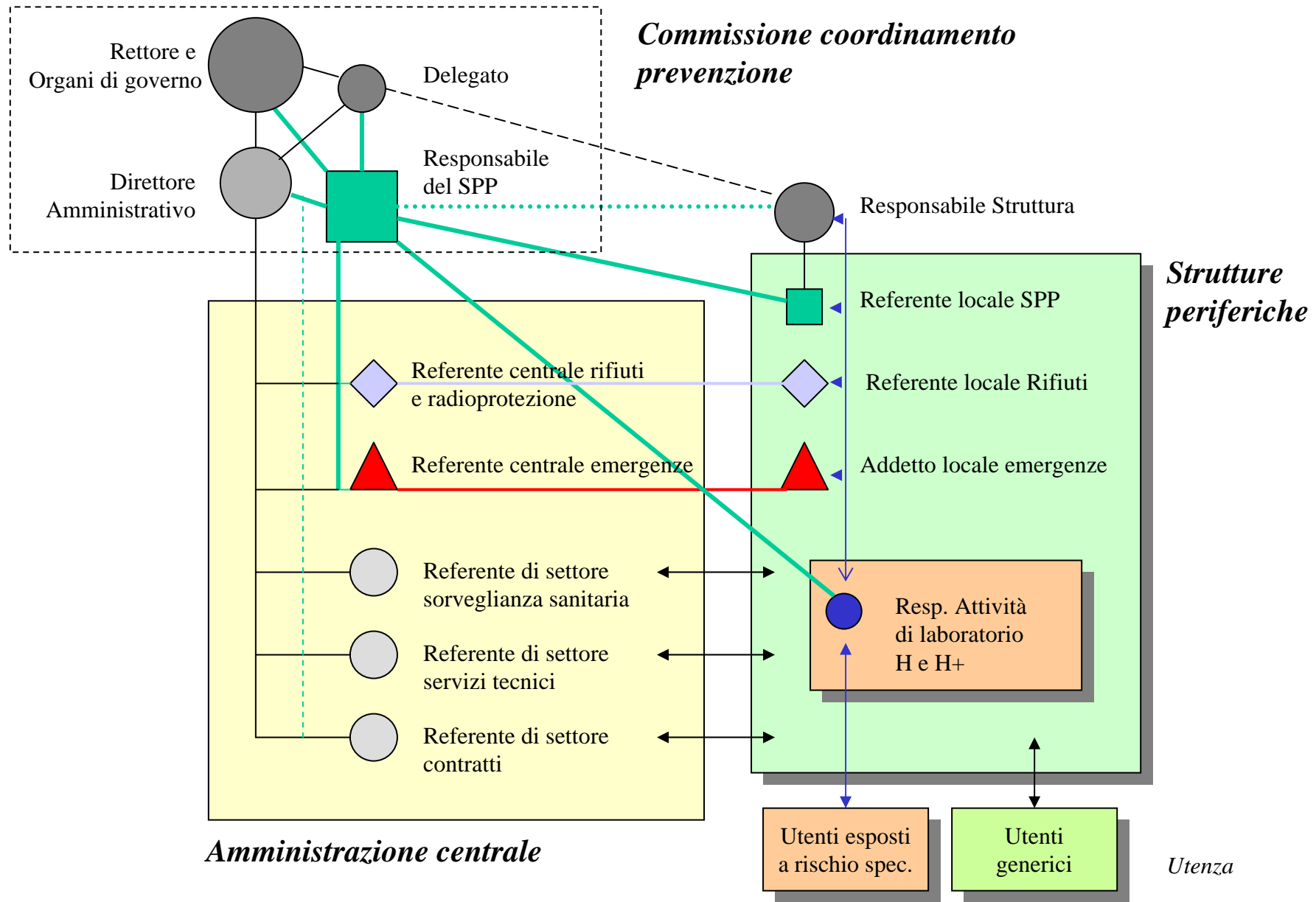
L'organizzazione del Sistema di prevenzione d'Ateneo - Si.Pr.A





L'organizzazione del Sistema di prevenzione d'Ateneo - Si.Pr.A

Organi e figure di coordinamento centrale





Disposizione del Rettore n° 1/2001



DIVIETI E LIMITAZIONI (emanata con circolare amministrazione n° 10/2001)

A. Al fine di prevenire innesco e propagazione di incendi

B. Al fine di garantire l'esodo delle persone in caso di emergenza

C. Al fine di garantire condizioni di sicurezza nell'esercizio delle attività

Allegati

Obblighi dei lavoratori (art. 5 D. Lgs. 626/94)

Contravvenzioni commesse dai lavoratori



LE DOMANDE:



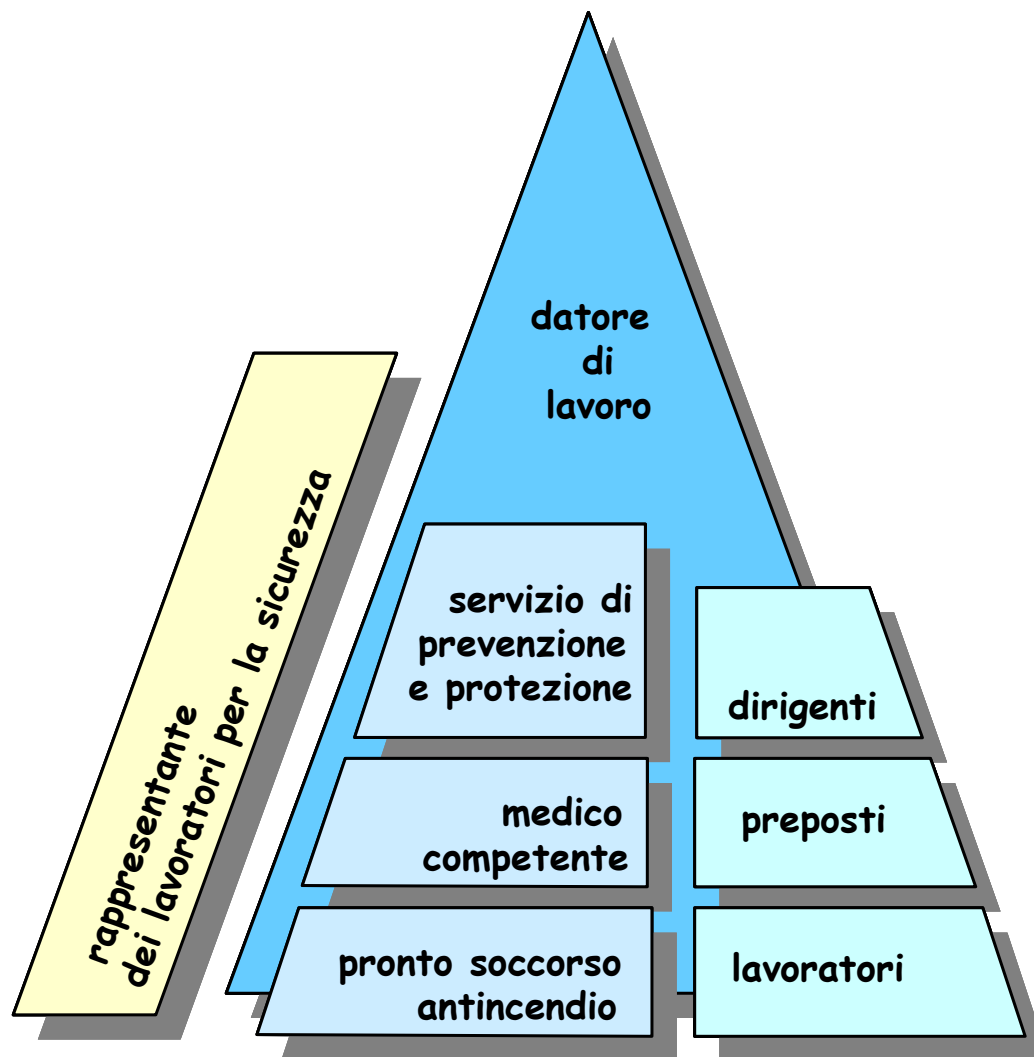
? *Chi sono i soggetti che si occupano di prevenzione in azienda e quali sono i loro compiti ed obblighi*

? *Quali sono gli adempimenti da rispettare*

? *Quali sono i rischi in azienda e come ne vengo informato*



I soggetti della prevenzione





Datore di lavoro

Chi è

titolare del rapporto di lavoro

ha la responsabilità dell'impresa ovvero dell'unità produttiva

Rettore

Obblighi

Effettuare la Valutazione dei rischi per la sicurezza

Elaborare un documento di sintesi riferito alla valutazione dei rischi

Osservare le misure generali di tutela e rispettare le norme sull'igiene e la sicurezza

Istituire il servizio di prevenzione e protezione aziendale

Nominare il medico competente

Altre indicazioni nell' art. 4 del D. Lgs. 626/94 e DM 363/98



Dirigenti e preposti

Chi è

Dirigente

"colui che dirige" assommando in sé poteri, funzioni e responsabilità tali da poter essere considerato l'alter ego del datore di lavoro in uno o più settori.

Responsabile di struttura (AMCE, Dipartimento, Facoltà, ecc.)

preposto

"colui che sovrintende", ha solo funzioni di controllo e sorveglianza con poteri organizzativi e disciplinari più ridotti. Non rientra nelle facoltà del preposto l'approntamento di mezzi o strutture.

(Capo ufficio, coordinatore di laboratorio, capo squadra, chi coordina altre persone)



Servizio di prevenzione e protezione aziendale

Chi è

È formato da addetti con formazione adeguata e designati dal datore di lavoro

SPP c/o Centro SPRINT

Ha un responsabile nominato dal datore di lavoro

RSPP: ing Stefano Grimaz

Compiti

Coadiuvare il datore di lavoro nel predisporre ed attuare le misure di prevenzione e protezione in azienda

Individuare i rischi

Individuare le misure di prevenzione e protezione e le procedure di sicurezza

Informare i lavoratori sui rischi aziendali (generali, specifici inerenti la mansione ...)

Informare i lavoratori sulle misure di prevenzione, procedure emergenza



Medico Competente

Chi è

Laureato con specializzazione in medicina del lavoro o equipollente

Viene nominato dal Datore di lavoro

MC coordinatore: dott. Pierluigi Esposito

Compiti

Effettuare la sorveglianza sanitaria preventiva e periodica dei lavoratori nei casi previsti dalla legge

Informare i lavoratori sul significato ed esito delle visite

Istituire la cartella sanitaria e di rischio dei lavoratori

Visitare gli ambienti di lavoro

Esprimere il giudizio di idoneità dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria

Richiede l'intervento dei medici specialistici, qualora necessario



Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Chi sono

rappresentano i lavoratori per quanto concerne gli aspetti relativi alla sicurezza ed alla salute durante il lavoro

Può essere eletto direttamente dai lavoratori o designato

Personale tecnico-amministrativo

sig. Mauro Sabbadini

sig. Giampaolo Bertetti

dott.ssa Cristina Fabbro

dott. Tullio De Cecco

Personale docente

RLS non ancora nominati

Attribuzioni

Accedere ai luoghi di lavoro

È consultato preventivamente in merito alla valutazione dei rischi, individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione

È consultato sulla designazione degli addetto SPP, prevenzione incendi, primo soccorso, evacuazione



Lavoratori incaricati delle misure di primo soccorso e lotta antincendio

Chi sono

Sono designati dal datore di lavoro e devono ricevere adeguata formazione

SIGEm

Elenco completo al seguente indirizzo internet:

<http://safe.uniud.it/sigem/index.asp>

Compiti

Attuare il pronto soccorso e la lotta antincendio

Gestire la evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato

Gestire le emergenze



Lavoratore

Chi è

Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro o persona ad essa equiparata (ad esempio allievi di istituti di istruzione)

Tutti noi

Obblighi

Prendersi cura della propria e altrui sicurezza

Osservare le disposizioni ed istruzioni impartite

Utilizzare in modo corretto macchinari, attrezzature, DPI

Segnalare deficienze di DPI e situazioni di pericolo

Non rimuovere e/o modificare dispositivi di sicurezza

Sottoporsi ai controlli sanitari

Diritti

Essere formato ed informato

Eleggere il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)



Lavoratore - obblighi

Art.5. Obblighi dei lavoratori (D. Lgs. 626/94)

1. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. In particolare i lavoratori:

- a) osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- b) utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- c) utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d) segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e c), nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- e) non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f) non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- g) si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h) contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.



La informazione / formazione dei lavoratori

Un lavoratore deve essere formato ed informato



Informazione

Rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa

Misure ed attività di prevenzione e protezione

Rischi specifici legati alla mansione

Normativa di sicurezza e disposizioni aziendali

Pericoli per l'uso di sostanze/preparati pericolosi

Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, evacuazione lavoratori

Nominativo MC, RSPP, addetti gestione emergenze

...

Formazione

Formazione sufficiente ed adeguata con riferimento al proprio posto di lavoro e alla proprie mansioni

Uso delle attrezzature di lavoro

Movimentazione manuale dei carichi

Uso dei Videoterminali

Uso dei DPI

...



La sorveglianza sanitaria



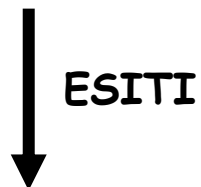
Un lavoratore deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria a cura del Medico competente nei casi previsti dalla normativa vigente:

La sorveglianza comprende:

Accertamenti preventivi per constatare assenza di controindicazioni al lavoro

Valutazione della idoneità alla mansione specifica a cui un lavoratore è destinato

Accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori e esprimere la idoneità alla mansione specifica



IDONEO
alla mansione specifica

IDONEO CON PRESCRIZIONI
alla mansione specifica

NON IDONEO
alla mansione specifica



Assicurazione INAIL

Ai sensi del DPR 30.06.1965 n. 1124, i lavoratori **sono assicurati contro gli infortuni** nei quali possono incorrere per causa violenta in occasione e durante l'esecuzione di esperienze ed esercitazioni previste nei programmi di insegnamento, regolate e dirette da personale docente.



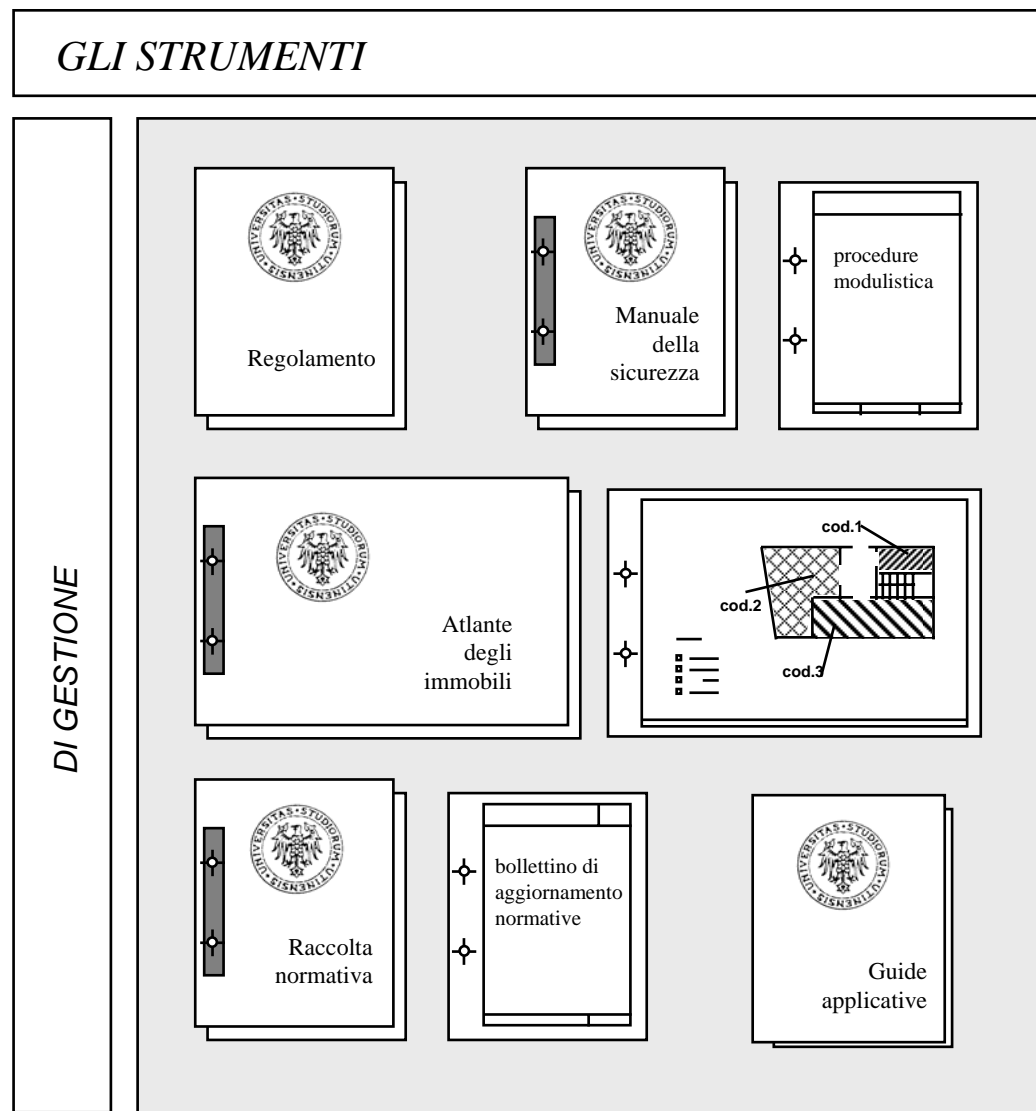
RICORDA:

nessun risarcimento riuscirà mai a sanare l'inabilità permanente derivante da un infortunio grave

l'assicurazione va quindi vista come l'eventuale palliativo ad un male che con ogni accorgimento ed attenzione si deve, preventivamente, cercare di evitare



Strumenti di gestione: gli strumenti





Strumenti di gestione sicurezza - Atlante degli immobili



SPP - Ar.Te.M.I.U.S. - Atlanti - Microsoft Internet Explorer fornito da Lycos Bertelsmann GmbH & Co KG

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indirizzo <http://safe.uniud.it/seetables.asp?l=container.asp&m=treemaker.asp&c=atlante.asp> Vai

Ar.Te.M.I.U.S.

EDF - Elem. Distrib. Funzionale ASS - Assegnazioni ZOM - Zone Omogenee Scheda informativa edificio Elenco zone omog.

Comparti

- ▶ A1 Pagnacco
- ▶ A2 Az Agr. Servadei
- ▶ C1 Florio - Caiselli
- ▶ D1 Gorizia
- ▶ E1 Tomadini - Ginestra
- ▶ E2 Via Caccia
- ▶ E3 Viale Ungheria
- ▶ M1 P.le. Kolbe
- ▶ M2 Via Colugna
- ▶ M3 Ospedale militare
- ▶ S1 Rizzi
- ▶ S2 Ex cotonificio
- ▶ S3 Via Marangoni
- ▼ VMR1
 - Interrato
 - Rialzato
 - Piano Primo
 - Piano Secondo
- ▶ U1 Antonini - Mazzini
- ▶ U2 Ex Agostiniani
- ▶ U3 Camavitto
- ▶ Atlanti da aggiornare

130% 1 di 1 420,2 x 297 mm

<http://safe.uniud.it/loader.asp?IDC=16&IDE=42&IDP=R&T=ASS> Internet



Strumenti di gestione sicurezza - Atlante degli immobili



SPP - Ar.Te.M.I.U.S. - Atlanti - Microsoft Internet Explorer fornito da Lycos Bertelsmann GmbH & Co KG

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indirizzo <http://safe.uniud.it/seetables.asp?l=container.asp&m=treemaker.asp&c=atlante.asp> Vai

Ar.Te.M.I.U.S.

EDF - Elem. Distrib. Funzionale ASS - Assegnazioni ZOM - Zone Omogenee Scheda informativa edificio Elenco zone omog

Comparti

- ▶ A1 Pagnacco
- ▶ A2 Az Agr. Servadei
- ▶ C1 Florio - Caiselli
- ▶ D1 Gorizia
- ▶ E1 Tomadini - Ginestra
- ▶ E2 Via Caccia
- ▶ E3 Viale Ungheria
- ▶ M1 P.le. Kolbe
- ▶ M2 Via Colugna
- ▶ M3 Ospedale militare
- ▶ S1 Rizzi
- ▶ S2 Ex cotonificio
- ▶ S3 Via Marangoni
- ▶ VMR1
 - Interrato
 - Rialzato
 - Piano Primo
 - Piano Secondo
- ▶ U1 Antonini - Mazzini
- ▶ U2 Ex Agostiniani
- ▶ U3 Camavitto
- ▶ Atlanti da aggiornare

Mq. 12.83
An. 47.00

139% 1 di 1 420,2 x 297 mm

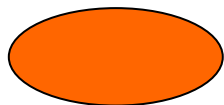
Internet



Strumenti di gestione: zonizzazione aree

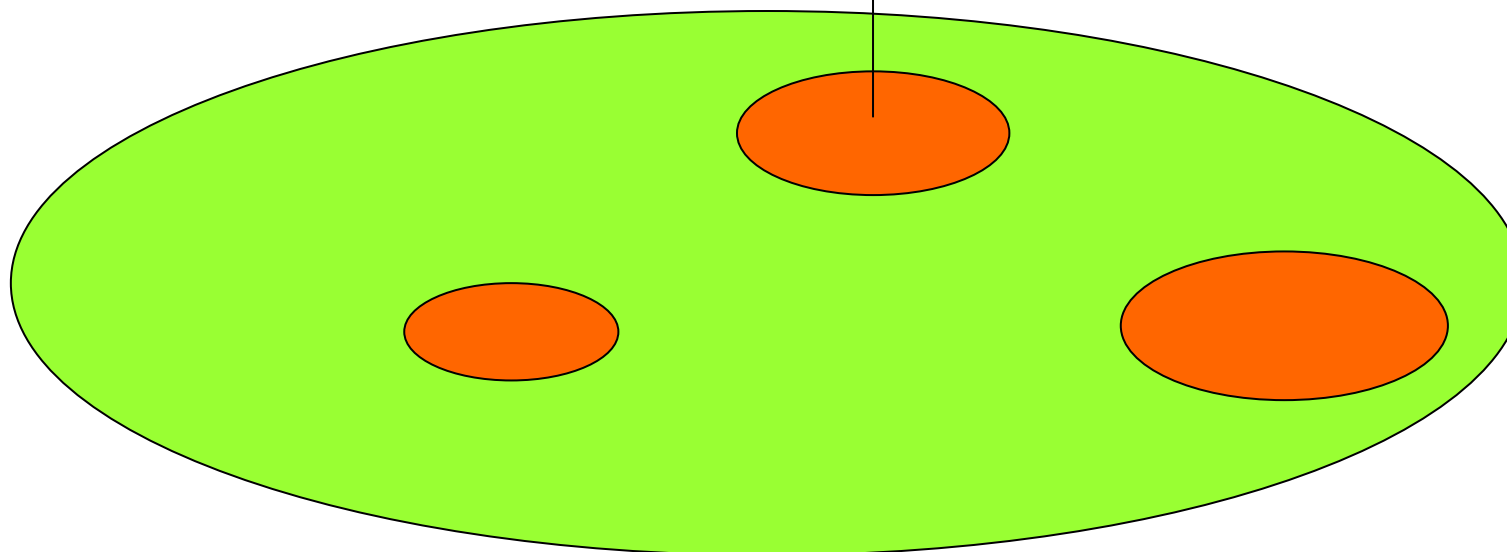


Attività a rischio esterne
all'Università



Sistema di prevenzione d'Ateneo		EDH-L1-06	
Università degli Studi di Udine		H+	
Dipartimento ...			
Sezione ...			
LABORATORIO ...			
R D S		4	
Responsabile dell'attività di didattica e ricerca: Prof. Paolo Rossi		Telefono 0432 543210	
Tecnico/i di laboratorio: Dot. ssa Bianca Neri		0432 543211	
Numeri utili	VVF 115	Pronto soccorso 118	Emergenza interna 511951

Classificazione dei luoghi
e delle attività a pericolosità
specifica

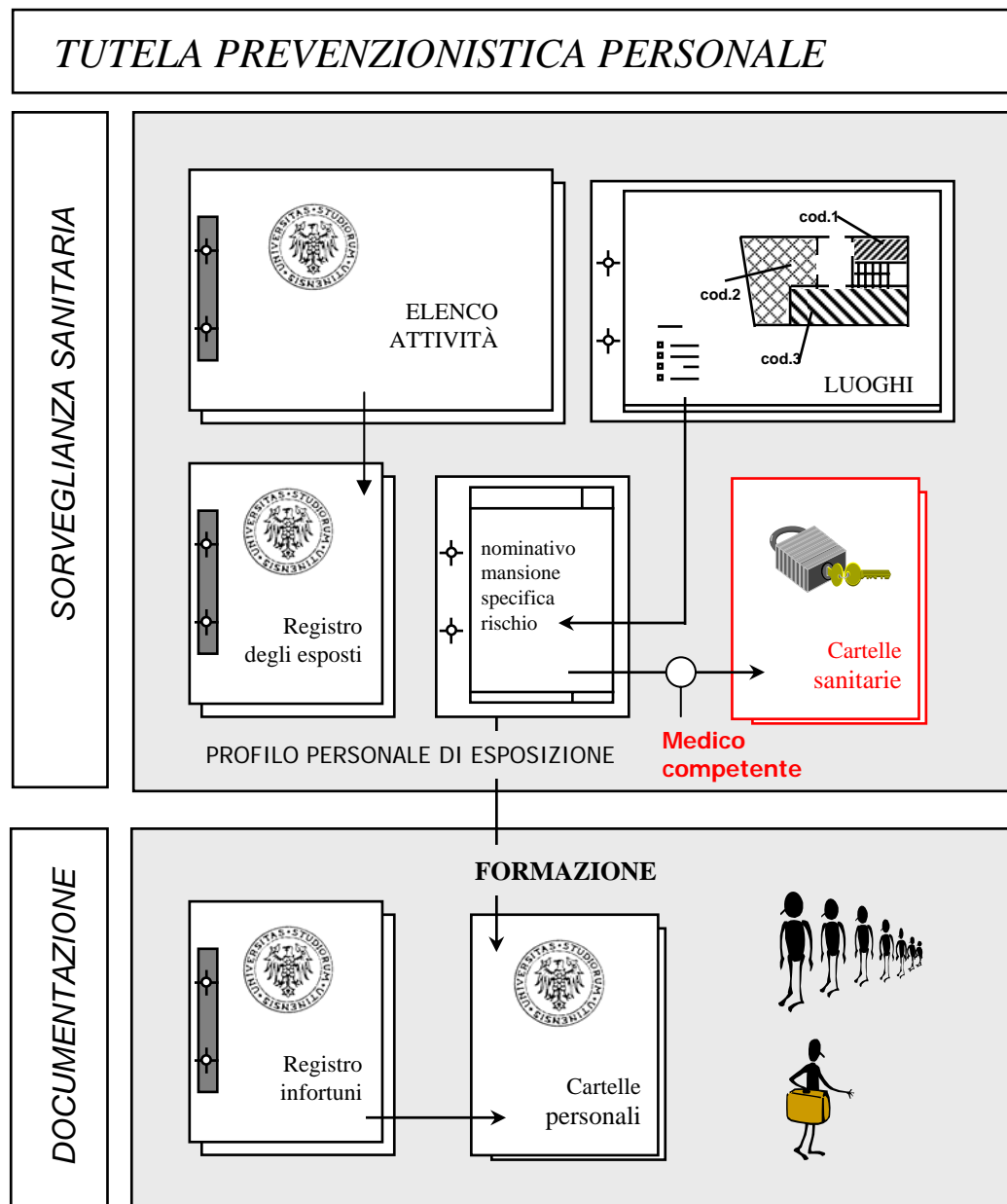




Sistema di prevenzione d'Ateneo		cod.EDF EDI-L1-06				
Università degli Studi di Udine						
Dipartimento ...						
Sezione						
LABORATORIO ...						
<table border="1"><tr><td>R</td><td>D</td><td>S</td></tr></table>		R	D	S	4	
R	D	S				
						
Accesso consentito alle persone autorizzate	Usare i dispositivi di protezione durante lo svolgimento delle attività	Tenere la porta chiusa				
Responsabile dell'attività di didattica e ricerca: Prof. Paolo Rossi		Telefono 0432 543210				
Tecnico/i di laboratorio: Dott.ssa Bianca Neri		0432 543211				
Numeri utili	VVF	Pronto soccorso	Emergenza interna			
	115	118	511951			



Gli strumenti di tutela prevenzionistica del personale





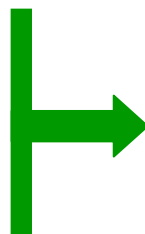
COSA FARE ?

Ogni lavoratrice ha l'obbligo di informare il datore di lavoro del suo stato di gravidanza

COME ?

INVIANDO

Certificato
medico di
gravidanza



RIPARTIZIONE PERSONALE

Servizio di Sorveglianza Sanitaria
Via Palladio, 8 - 33100 (Udine)
Tel. 043256320 - fax 0432 556339/31

Ricorda che:

Nel caso in cui stai svolgendo attività a rischio (per le quali sei soggetta alla sorveglianza sanitaria) è bene avvertire quanto prima la Ripartizione personale dell'Ateneo dello stato di gravidanza

Ulteriori informazioni

Maternità e lavoro - IN SICUREZZA (quaderni informativi per la sicurezza e prevenzione)

Servizio di prevenzione e protezione Università di Udine

web: <http://safe.uniud.it> Servizio di prevenzione e protezione - sezione IRIS



COSA FARE ?

Ogni lavoratore ha l'obbligo di informare il datore di lavoro degli infortuni occorsi



COME ?

INVIANDO



RIPARTIZIONE PERSONALE

Servizio di Sorveglianza Sanitaria
Via Palladio, 8 - 33100 (Udine)
Tel. 043256320 - fax 0432 556339

MODULISTICA

Web: www.uniud.it - sezione Ateneo - servizi per il personale - assicurazione infortuni
http://www.uniud.it/ateneo/organizzazione/servizi_personale/assicurazione_infortuni

Università degli Studi di Udine		MOD. NIA
Notifica di infortunio all'Amministrazione (ad uso interno)		Data 10.01.03
Sistema di Prevenzione d'Ateneo		Ver. 1.0/03
		Pag. 2 di 2
Indicazione delle probabili cause dell'infortunio:		
Quali provvedimenti sono stati adottati e quali suggerite di adottare per evitare che si possa ripetere l'infortunio?:		
Testimoni dell'evento		
(Nome cognome recapito telefonico)		
Informazioni ad uso statistico		
Elementi materiali causa dell'infortunio <input type="checkbox"/> Macchine o attrezzature in moto <input type="checkbox"/> Utensili - attrezzature utilizzati a mano <input type="checkbox"/> Animali <input type="checkbox"/> Materiali corrosivi, caustici, tossici <input type="checkbox"/> Vapori e gas nocivi, polveri <input type="checkbox"/> Corrente elettrica <input type="checkbox"/> Forno, materiale rovente <input type="checkbox"/> Dispositivi per alzare o maneggiare materiali <input type="checkbox"/> Dispositivi per legare (assicurare) materiali <input type="checkbox"/> Oggetti trasportati manualmente <input type="checkbox"/> Oggetti manipolati sul posto di lavoro <input type="checkbox"/> Oggetti di qualunque dimensione mossi accidentalmente <input type="checkbox"/> Oggetti od altri materiali innepolati fuori posto <input type="checkbox"/> Caduta di oggetti dall'alto <input type="checkbox"/> Materiali taglienti - acuminati <input type="checkbox"/> Pavimento scivoloso - sconnesso <input type="checkbox"/> Scala <input type="checkbox"/> Altro	Indicare il punto della lesione (con ✚) 	
Infortunio attivo <input type="checkbox"/> A corrotto con <input type="checkbox"/> Ha calpestato <input type="checkbox"/> Si è colpito <input type="checkbox"/> Ha ingerto <input type="checkbox"/> Ha inalato <input type="checkbox"/> Si è puntato <input type="checkbox"/> Si è tagliato <input type="checkbox"/> Sollevando, spostando <input type="checkbox"/> Urto contro <input type="checkbox"/> Corpo estraneo occhi <input type="checkbox"/> Altro tipo di lesione occhi <input type="checkbox"/> Trauma <input type="checkbox"/> Contusione <input type="checkbox"/> Distorsione <input type="checkbox"/> Strappo <input type="checkbox"/> Lussazione	<input type="checkbox"/> Ha messo un piede in fallo <input type="checkbox"/> Movimento incoordinato <input type="checkbox"/> Impigliato, agganciato a <input type="checkbox"/> Ha fatto uno sforzo Cadute <input type="checkbox"/> Caduta dall'alto (mt.) <input type="checkbox"/> Caduta in piano <input type="checkbox"/> Caduta in profondità <input type="checkbox"/> Scivolato <input type="checkbox"/> Inciampato <input type="checkbox"/> Puntura - taglio <input type="checkbox"/> Abrasione - escoriazione <input type="checkbox"/> Ferita <input type="checkbox"/> Bruciatura - ustione <input type="checkbox"/> Amputazione <input type="checkbox"/> Frattura <input type="checkbox"/> Altro	Infortunio passivo <input type="checkbox"/> Afferrato da <input type="checkbox"/> Colpito da (anche fiamme) <input type="checkbox"/> Investito da <input type="checkbox"/> Morso da <input type="checkbox"/> Punto da <input type="checkbox"/> Schiacciato da <input type="checkbox"/> Urto da <input type="checkbox"/> Sommerso da <input type="checkbox"/> Trivolto da <input type="checkbox"/> Rimasto stretto tra <input type="checkbox"/> Coinvolto in <input type="checkbox"/> Esposto a <input type="checkbox"/> Con mezzi di trasporto <input type="checkbox"/> Alla guida <input type="checkbox"/> A bordo
Modalità dell'infortunio <input type="checkbox"/> Sollevando, spostando <input type="checkbox"/> Urto contro <input type="checkbox"/> Inciampato		
Tipi di lesione <input type="checkbox"/> Puntura - taglio <input type="checkbox"/> Abrasione - escoriazione <input type="checkbox"/> Ferita <input type="checkbox"/> Bruciatura - ustione <input type="checkbox"/> Amputazione <input type="checkbox"/> Frattura <input type="checkbox"/> Altro		
DPI utilizzati al momento dell'infortunio <input type="checkbox"/> Calzatura protettiva <input type="checkbox"/> Elmetto <input type="checkbox"/> Cuffi/stappi <input type="checkbox"/> Guanti <input type="checkbox"/> Occhiali protettivi <input type="checkbox"/> Schermi facciali		
Modalità di infortunio <input type="checkbox"/> Trivolto da <input type="checkbox"/> Rimasto stretto tra <input type="checkbox"/> Coinvolto in <input type="checkbox"/> Esposto a <input type="checkbox"/> Con mezzi di trasporto <input type="checkbox"/> Alla guida <input type="checkbox"/> A bordo		
Prove <input type="checkbox"/> Infortunio provocato da circolazione di veicoli a motore e di natanti (L. 24.12.1969, n° 990)		
Dati identificativi		
Conducente		Mezzo A
Comune di residenza		Mezzo B
Indirizzo, n° e CAP		
Proprietario mezzo		
Comune di residenza		
Indirizzo, n° e CAP		
Targa automezzo		
Compagnia di assicurazione		
Autorità intervenuta		
Persona che ha redatto il rapporto (se diversa dall'infortunato)		
Nome e Cognome		Tel.
Struttura appartenenza		
Il sottoscrittore dichiara che quanto sopra riportato corrisponde al vero.		
data		Firma
NB: per le attività svolte in convenzione presso altro datore di lavoro (tirocinio corso di laurea, tirocinio obbligatorio corso di diploma, tirocinio medici specializzandi ecc.); Si prende atto che l'evento è avvenuto con le modalità sopra riportate e si trasmette la presente notifica per il seguito di competenza		
<input type="checkbox"/> Il Responsabile di Struttura <input type="checkbox"/> Il Direttore Sanitario <input type="checkbox"/> Il Tutor		Firma
Da inviare debitamente compilato a: SORVEGLIANZA SANITARIA c/o RIPARTIZIONE PERSONALE Via Palladio, 8 - 33100 (UDINE) FAX 0432 556331		



Emergenza - le domande



? *Come è organizzata l'Università*

? *Cos'è una emergenza*



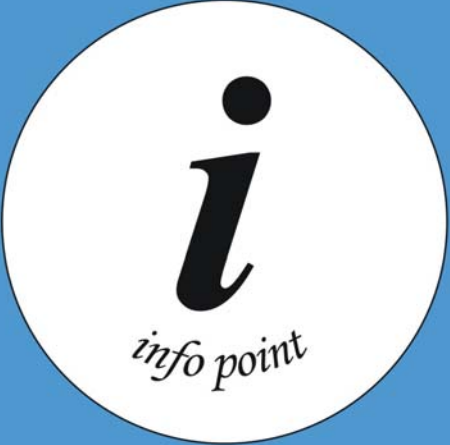
? *Cosa fare se scopro una emergenza*

? *Come si fa a sapere che c'è una emergenza*

? *Riferimenti comportamentali in emergenza*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE



PUNTO INFORMATIVO
RETE INFORMATIVA D'ATENEO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE



PRESIDIO DI EMERGENZA
S.I.G.Em. - SISTEMA INTERNO GESTIONE EMERGENZE

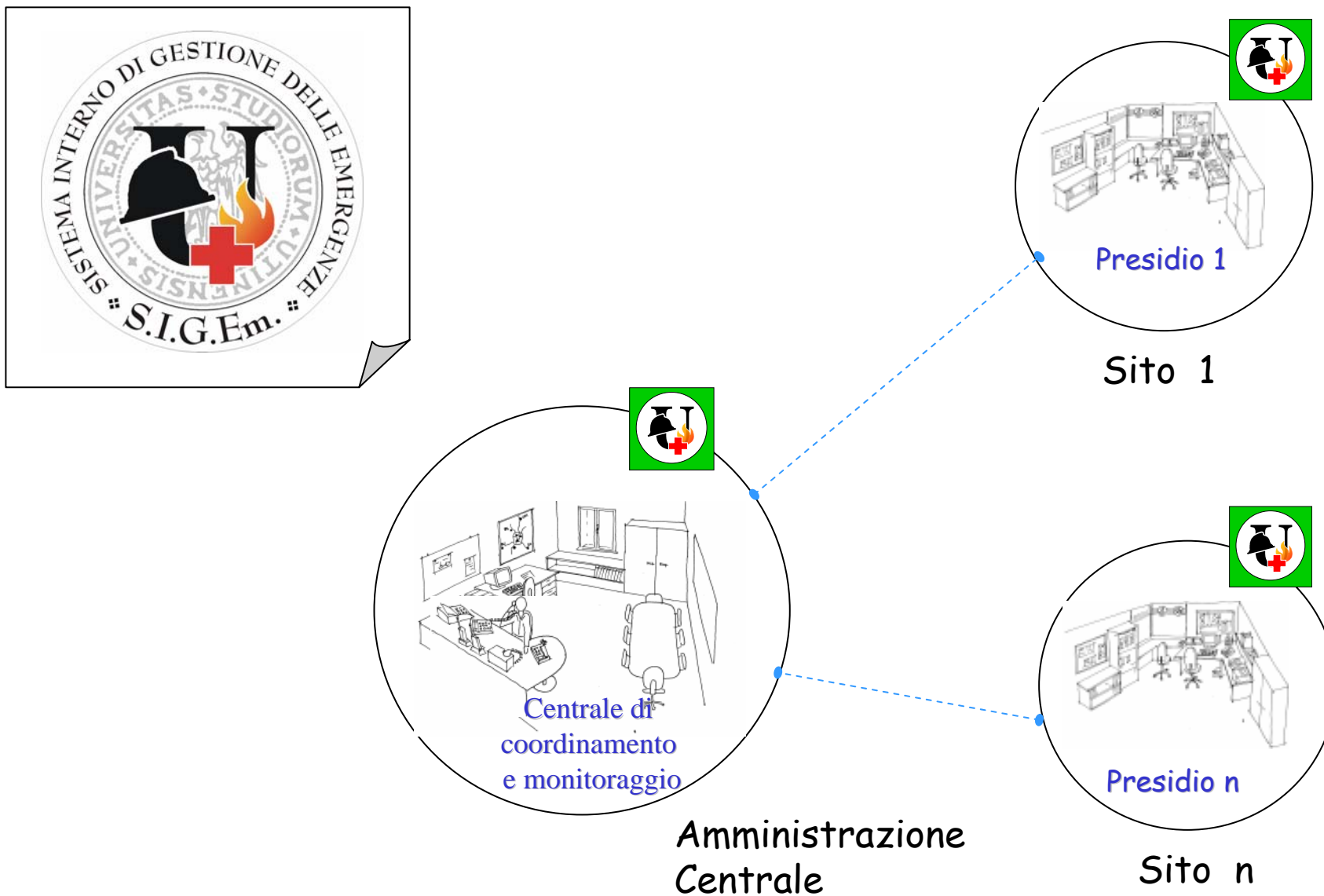


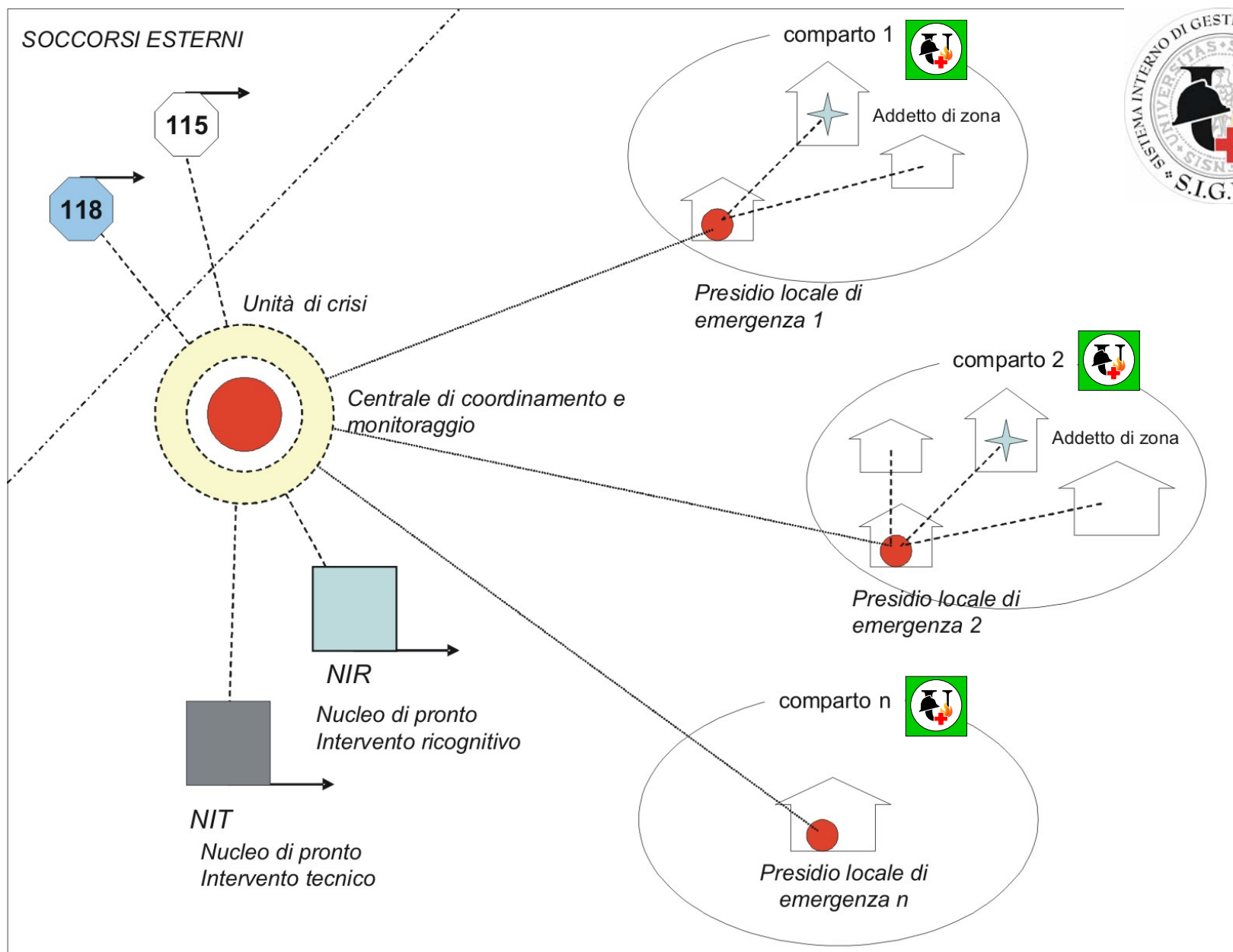
Il riferimento per la **risposta in-site**

Il riferimento locale già abitualmente noto all'utenza



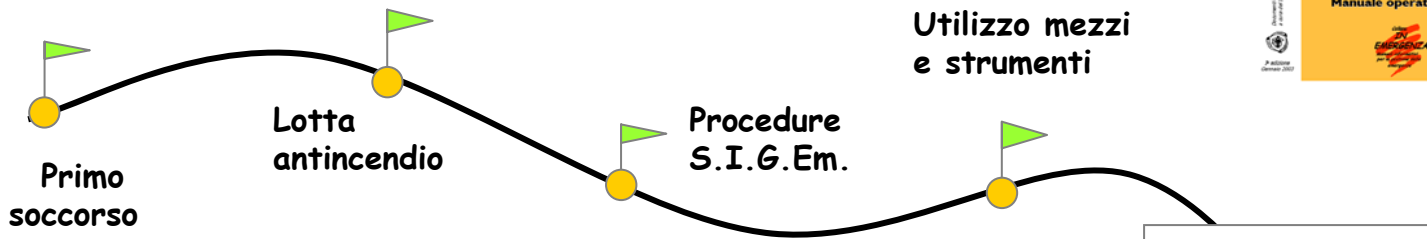
Sistema Interno di Gestione delle Emergenze





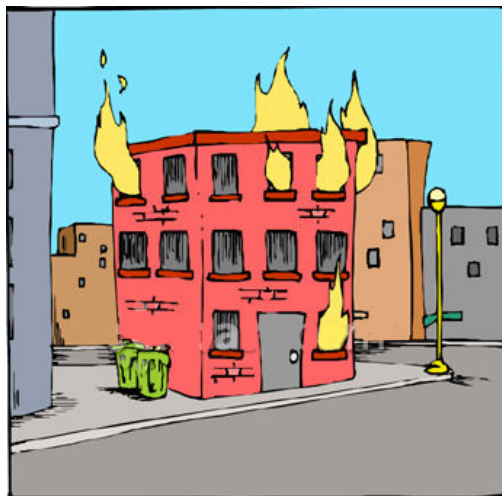


Percorso formativo





Cos'è una emergenza



Situazione imprevista di potenziale pericolo

Si genera quando
persone, beni, strutture, ambiente

Sono esposti (o possono essere esposti) agli effetti dannosi generati da un evento avverso (*incendio, infortunio, esplosione, terremoto ...*)

E a causa di questi effetti dannosi **hanno subito** (o possono subire) dei danni

Per ripristinare le condizioni di normalità
sono necessari interventi che escono dall'ordinarietà



Emergenza – 2

Cosa fare se scopro una emergenza



Attivare i soccorritori (interni od esterni) in modo da minimizzare i tempi di intervento

COME

*Soccorsi interni
Ateneo udinese*



*Telefonare
Numero
emergenza interno h 24*

0432 511951



*Telefonare o
recarsi
nel presidio
di emergenza*



*Premere
pulsante
di allarme*

Soccorsi esterni

115 - Vigili del fuoco
118 - Pronto soccorso

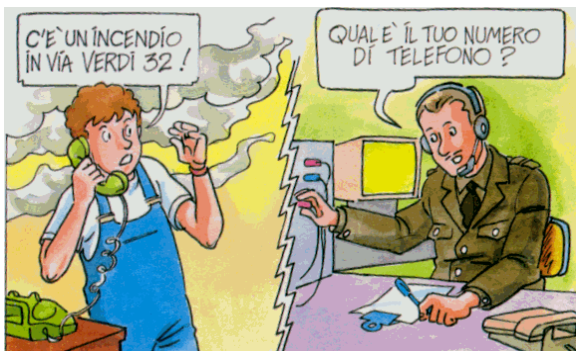
*! Avvertire comunque
sempre anche i soccorsi
interni*



Emergenza – 3



Come e cosa comunicare Calma e chiarezza



1

QUALIFICARSI	<i>fornire il proprio nominativo, il luogo da cui si chiama ed un recapito in cui sia possibile essere contattati</i>
---------------------	---

2

TIPO DI EVENTO	<i>descrivere sinteticamente la situazione definendo la sua natura:</i> incendio <ul style="list-style-type: none"> • perdita di gas • avaria impiantistica • incidente a persona • blocco ascensore • crollo di strutture, materiali e/o attrezzature • malesseri • bloccaggio porte • perdita acqua •
-----------------------	--

3

CARATTERIZZAZIONE EVENTO	<i>comunicando eventuali giudizi su:</i> <ul style="list-style-type: none"> • estensione • gravità • tipologia di intervento (tipo di mobilitazione necessario) • tempistiche presunte necessarie per gestire l'evento • criticità presenti
---------------------------------	--

4

CHI O CHE COSA È COINVOLTO	<i>specificare:</i> <ul style="list-style-type: none"> • il numero di persone coinvolte dall'evento • beni coinvolti dall'evento
-----------------------------------	--

5

DOVE	<i>indicare:</i> <ul style="list-style-type: none"> • il luogo in cui è avvenuto l'evento e la localizzazione. • come è possibile raggiungere il luogo e dove si attenderanno i soccorritori
-------------	--



Emergenza – 4



Come faccio a sapere che c'è una emergenza



*Mi accorgo dell'evento
o ne percepisco
gli effetti*

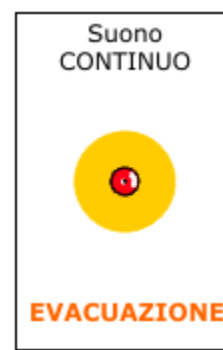


*Sento un segnale
di allarme sonoro*



*Qualcuno mi avverte
del fatto*

I SEGNALI DI ALLARME IN ATENEO





Emergenza – riferimenti comportamentali



Tipologie di eventi



Incendio

Come si riconosce

*presenza di fiamme e/o fumo,
sensazione di calore e presenza
del tipico odore di bruciato*

Cosa fare

*Allertare i soccorsi (emergenza interna -
per l'università numero 0432 511951 e)i
vigili del fuoco 115;*

*Allontanarsi e far allontanare le persone
prossime alla zona dell'evento*

Raggiungere un luogo sicuro evitando di:

- allontanarsi lungo una scala invasa dal fumo;*
- scappare ai piani alti di un edificio;*
- utilizzare gli ascensori per la fuga;*
- entrare in locali o aree invase dal fumo*

L'incendio...



Emergenza – riferimenti comportamentali



Tipologie di eventi



Terremoto

Come si riconosce

violento movimento oscillatorio dell'edificio e/o terreno

Cosa fare

*Cercare riparo vicino a strutture portanti (muri interni e pilastri);
Stare lontani da finestre o lampadari
non sporgersi o appoggiarsi a balconi e ringhiere;*

Non precipitarsi all'esterno durante la scossa, le scale potrebbero crollare, potreste essere colpiti da frammenti che cadono o da cavi elettrici in tensione;

Non allontanarsi utilizzando l'automobile per non intralciare i soccorsi e non utilizzare il telefonare;



Emergenza – riferimenti comportamentali

Tipologie di eventi



Emergenza sanitaria

Come si riconosce

persona infortunata che presenta lesioni evidenti e/o perdite di sangue oppure una persona che manifesta segni di malessere oppure priva di conoscenza

Cosa fare

Valutare la causa che ha provocato l'evento

Allertare i soccorsi (il 118 nel caso di urgenza o di situazione grave e sistema emergenza interna - per l'università numero 0432 511951);

Comunicare tutte le informazioni utili a gestire l'evento

Non affollarsi attorno alla persona colpita per non farle mancare aria e non agitarla ulteriormente;

Non muovere la persona quando si sospetta una frattura;

Non praticare interventi non di propria competenza.

Attenzione che:

Una veloce chiamata ai soccorsi può risultare decisiva per la sopravvivenza della persona colpita;

In caso di incidenti è possibile diventare a propria volta vittima nel caso in cui non ci si autoprotetta



Emergenza – Evacuazione 1



Evacuazione

Rapido allontanamento dai luoghi interessati dall'evento per raggiungere un luogo al riparo dagli effetti avversi dell'evento (**luogo sicuro**)

Per l'allontanamento seguire la segnaletica d'esodo



Indicazione lungo il percorso d'esodo: segnalano la direzione da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza



Indicazione del percorso d'esodo verso/lungo una scala



Uscita di sicurezza: uscita che immette/porta in luogo sicuro



Punto di raccolta



Emergenza – Evacuazione 2



Quando evacuare ?

DOPO AVER UDITO L'ALLARME

In seguito a comunicazione



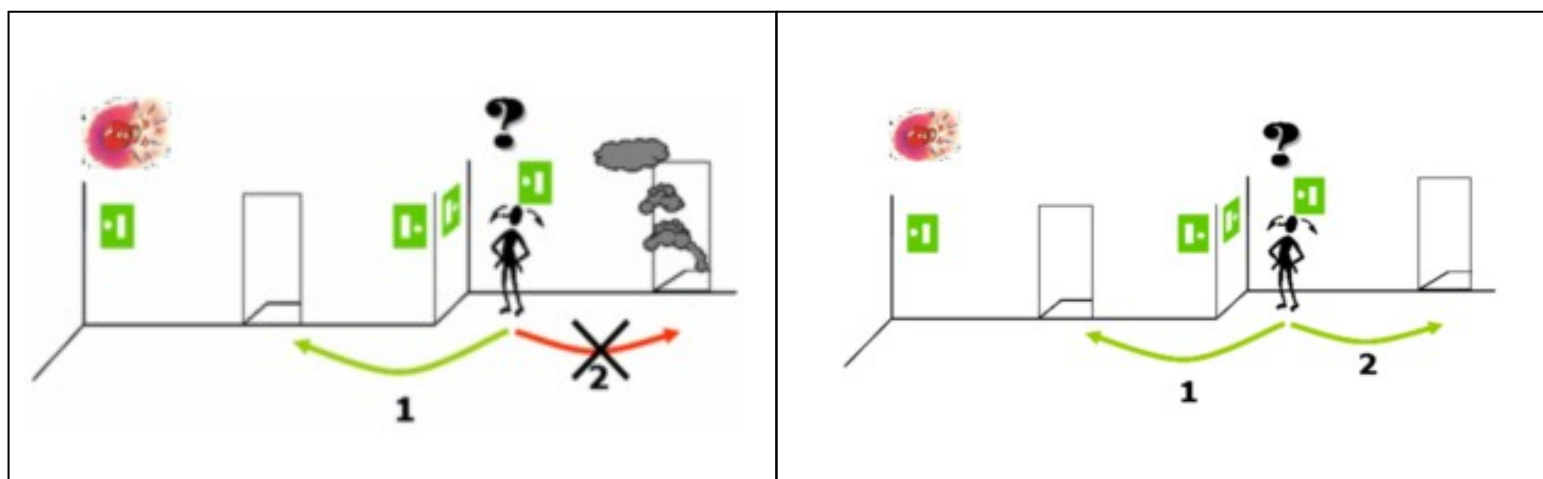
NB: In caso di eventi naturali (terremoto) non serve allarme

Come evacuare ?

Indicazioni di carattere generale

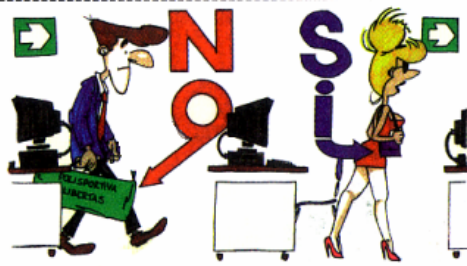
Mettere in sicurezza le attività svolte

Allontanarsi attraverso uno dei possibili percorsi (vie di esodo) e raggiungere un luogo sicuro





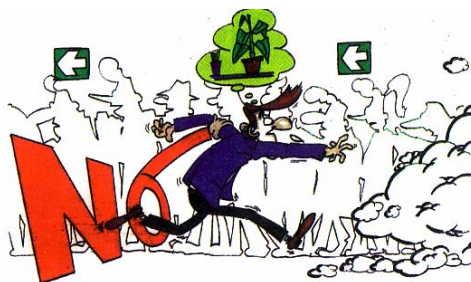
Promemoria



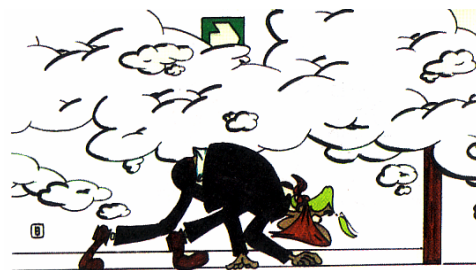
Portare con se solo
oggetti poco ingombranti
(chiavi, biglietti, ombrello, cappotto)



Verificare che tutti
siano già usciti



Non tornare indietro



Nel caso di presenza di fumo avanzare
chinati il più possibile coprendosi il naso
con un fazzoletto





Emergenza – Aiuto ai disabili



VISTA limitata
impedita



UDITO limitato
impedito



MOBILITÀ limitata
impedita



Ricorda che

A causa della sua disabilità potrebbe non essere in grado di raggiungere da solo velocemente un luogo sicuro

A causa della sua disabilità potrebbe non percepire l'allarme in atto (sonoro o a voce)

A causa della sua disabilità potrebbe non essere in grado di raggiungere da solo velocemente un luogo sicuro



Cosa fare

Informarlo della situazione in atto con calma e senza allarmarlo

Accompagnarlo ad un luogo sicuro porgendogli il braccio come guida

Informarlo della situazione in atto, con calma effettuando gesti indicativi o meglio scrivendo un biglietto

Indirizzarle verso un luogo sicuro

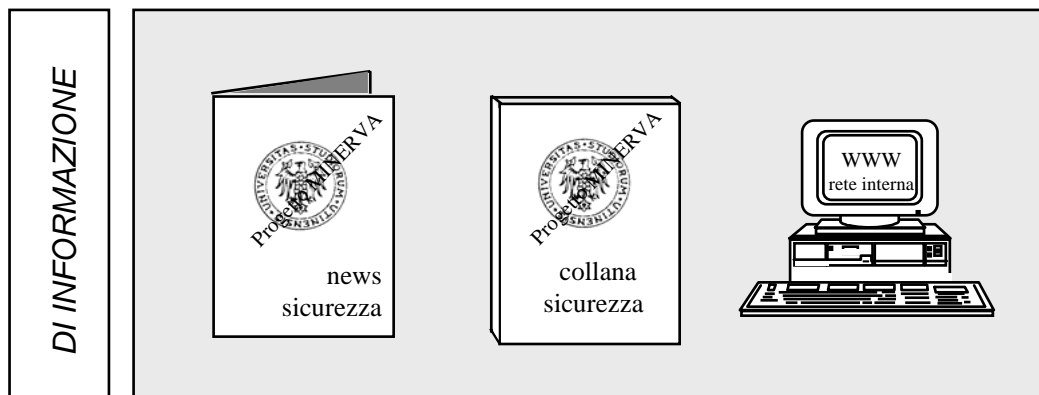
Accompagnarlo in zona calma in attesa dello sfollamento delle altre persone presenti.

Informare o far informare della sua presenza la squadra di emergenza interna (comunicare dove si trova)

Completato lo sfollamento accompagnarlo o farlo accompagnare in luogo sicuro



Ulteriori strumenti di supporto alla gestione





Università degli Studi di Udine



in mani sicure

SICUREZZA E PROTEZIONE DAI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTE DI ORIGINE NATURALE E TECNOLOGICA



.01 PROFILO

.02 ATTIVITA'

.03 RISORSE

.04 CONTATTI

Servizio di
**PREVENZIONE
D'ATENEO**

Progetto SINERSAFE



Centro Studi e Ricerche SPRINT

SPRINT è il centro di studio e ricerca dell'Università di Udine che si propone come qualificato riferimento tecnico-scientifico in materia di sicurezza e protezione dai rischi di incidente rilevante di origine naturale e tecnologica.



Prevenire e gestire i rischi di incidente a impatto rilevante a livello aziendale, territoriale e dei trasporti e individuare ed elaborare le modalità relative alla prevenzione alla pianificazione e alla gestione di eventuali emergenze sono i principali obiettivi del centro.



Avvalendosi di un team multidisciplinare di esperti che opera in un ambiente tecnologicamente avanzato e innovativo.

Il centro mette a disposizione le proprie conoscenze e competenze attraverso azioni di:

RICERCA, FORMAZIONE, CONSULENZA E PROGETTAZIONE

FORMAZIONE



.05

RICERCA



.06

PROGETTI



.07

SERVIZI



.08

<http://safe.uniud.it>



Sito WEB: Servizio di prevenzione e protezione



SERVIZIO DI
PREVENZIONE E
PROTEZIONE



Università degli Studi
di Udine

Servizio di Prevenzione e Protezione

Via D'Aronco, 2 - 33100 UDINE
☎ +39 0432 556418, 📠 +39 0432 295627

Responsabile: [Ing. Stefano Grimaz](#)

INFORMAZIONI

INFORMAZIONI SUL SERVIZIO

- Organizzazione, attività e competenze
- Il personale
- Come raggiungerci

INFORMAZIONI GENERALI

- D.Lgs. 626/94: cosa cambia?
- Sicurezza e salute sul luogo di lavoro
- Azioni e attori della prevenzione
- Il Sistema di prevenzione d'Ateneo
- I programmi di tutela e prevenzione d'Ateneo

ALTRO...

- Requisiti generali di sicurezza
- Iniziative di formazione
- News e consulenza
- Tools e modulistica
- Link sulla sicurezza

- Documenti concorso 2006

SISTEMI DI GESTIONE



S.I.G.Em.

[Sistema Interno di Gestione delle Emergenze](#)

- S.I.G.Em.
- Forum SIGEm

BANCHE DATI



I.R.I.S.

[Infoteca dei Riferimenti Informativi per la Sicurezza](#)

- Norme e Regolamenti
- Guide agli adempimenti
- Strumenti informativi
- Emergenze
- Agenti Biologici
- Agenti Chimici
- Agenti Fisici
- Ergonomia
- Procedure
- Rifiuti
- Agricoltura e Zootecnica
- Schede Guida



Ar.Te.M.I.U.S.

[Archivio Tematico delle Mappe Informative di Utilizzazione delle Strutture d'Ateneo](#)

- [Ar.Te.M.I.U.S.](#)

PROGETTI



Pro.M.E.Te.O.

[Programma di Miglioramento dell'Efficacia Tecnico-Organizzativa per la sicurezza e prevenzione](#)

- [Pro.M.E.Te.O.](#)

<http://safe.uniud.it/indice.asp>



Servizio di prevenzione e protezione d'Ateneo

Resp. ing. Stefano Grimaz

Via d'Aronco, 2
33100 Udine

Tel. 0432 556418
Fax. 0432 295627

e-mail: spp@amm.uniud.it

e.. finalmente...



È FINITA!

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!